

RAI, LE MOSSE DEL CDA

Delusione Gabanelli numero due a Rainews Meno soldi per Vespa

La giornalista: condirettore non vuol dire niente

FRANCESCA SCHIANCHI
ROMA

Una sforbiciata al programma di Fazio e un taglio al compenso di Vespa. E per Milena Gabanelli, a cui da mesi era stata promessa la guida di una nuova testata giornalistica, la proposta di andare alla condirezione di Rainews 24 con delega allo sviluppo web e al data journalism: una soluzione che però non la soddisfa: «Condirettore non vuole dire niente,

**1,2
milioni di euro**

Sarà il compenso di Bruno Vespa per 120 puntate, un taglio del 30 per cento

il direttore responsabile è uno solo», commenta.

È un Consiglio di amministrazione Rai insolitamente compatto quello che si è riunito ieri per la prima volta dopo la pausa estiva. Impegnato ad affrontare subito i casi "spinosi" dei mega stipendi che hanno fatto discutere nei mesi scorsi: è anche arrivata al presidente Monica Maggioni una lettera dell'Autorità anticorruzione (a seguito di un esposto del deputato Pd Michele Anzaldi), per chiedere chiarimenti sul trattamento riservato a Fabio Fazio, già reso noto, un totale di 11,2 milioni di euro per quattro anni. Il Cda ha accolto la notizia dicendosi «tranquillo»: ora ci sono trenta giorni di tempo per rispondere.

Tra le decisioni di ieri, l'approvazione proprio del contratto con la nuova società Officina che produrrà il programma "Che tempo che fa". I costi sono scesi di circa l'8 per cento: da 450 mila a 410 mila euro a puntata. Cifre che, assicurano in Rai per difendersi dalle tante critiche, sono competitive: anzi, circa la metà di una normale prima serata di Rai Uno, la rete su cui Fazio debutterà il 24 settembre, con l'impegno di condurre 32 prime serate e 32 seconde serate l'anno.

Rivisto al ribasso il contratto di Bruno Vespa: da 1,8 milioni di euro all'anno passa a 1,2 circa per 120 puntate, un taglio del 30 per cento che, scrive in una nota il conduttore di «Porta a porta», ha accettato «per dare un piccolo contributo alla serenità aziendale in un momento di forti polemiche, anche sulle retribuzioni». L'accordo è biennale, più l'opzione per un terzo anno, come già deciso negli ultimi due contratti.

Se Fazio e Vespa sono accontentati, un problema potrebbe invece aprirsi con la Gabanelli. Assunta in Rai a gennaio dall'ex dg Campo Dall'Orto come vicedirettore dell'offerta informativa del digital, doveva presto mettersi alla guida del portale web Rai24: che, però, non è stato approvato dal Cda nel maggio scorso, così come tutto il piano complessivo di riforma delle news. Ora il nuovo dg Mario Orfeo ha tempo fino a fine anno per lavorare a una nuova proposta: nel frattempo, spiegano dalla Rai, non era possibile creare una nuova testata giornalistica, tanto più, spiegano, che la concessione governativa obbliga l'azienda a una razionalizzazione delle direzioni di testata. La proposta quindi avanzata dal consigliere Carlo Freccero e fatta propria da Orfeo è quella di affiancarla ad Antonio Di Bella nella condirezione di Rainews 24: perché la nomina diventi effettiva serve una proposta formale al Cda, ma anche il parere (non vincolante) di Di Bella e della stessa giornalista. Che però, ricevuta ieri da Orfeo, non sembra persuasa delle ragioni della Rai: «Il portale insiste - è pronto».